

lunedì,

terebbero non soltanto il livellamento degli stipendi dell'Istituto a quelli delle compagnie private, e non soltanto il mantenimento a favore degli impiegati dell'Istituto della distanza precedente fra i due trattamenti, ma anche ed addirittura un proporzionato e quindi rilevante aumento di questa distanza.

Fa rilevare che il semplice livellamento comporterebbe un onere di circa 90 milioni, senza tener conto delle ripercussioni per il personale periferico, mentre l'integrale accoglimento delle richieste del personale raddoppierebbe o quasi tale cifra.

Il consigliere Cam, dopo aver fatto rilevare l'opportunità di un adeguamento degli stipendi I. N. A. a quelli degli enti parastatali, prospetta le difficoltà che si incontrerebbero qualora il Consiglio decidesse il semplice livellamento degli stipendi I. N. A. al trattamento delle imprese private e propone che ogni eventuale ulteriore concessione venga accompagnata da provvedimenti (quali abolizione del lavoro straordinario